

IL COACH DI FEDERER ALLA ACADEMY TORINESE

Campioni cercansi tra i ragazzi disagiati Ljubicic: «È la mia storia»

L'esempio è Ljubicic: a 14 anni lascia il suo Paese per scampare alla guerra, a 27 è il numero 3 del tennis mondiale, a 31 batte nello stesso torneo Djokovic, Nadal e Roddick, oggi 42enne allena Federer. La chiave della sua carriera è all'inizio. La fuga dalla ex Jugoslavia lo porta in Italia. A Torino viene aiutato a coltivare la sua passione per il tennis, e così il talento che rischiava di perdersi matura e diventa campione. Oggi Ljubicic cerca di restituire quanto ha ricevuto diventando testimonial di «I Tennis Foundation», fondazione dedicata ai bambini provenienti dalle zone più disagiate d'Europa. L'obiettivo: fornire una possibilità di riscatto sociale e sportivo ai bambini provenienti dalle zone più disagiate d'Europa.

Dalla Foundation nasce la «I Tennis Academy», prima scuola di tennis con un fine esclusivamente umanitario. L'Academy è all'interno del Forte Village, a Santa Margherita di Pula, Cagliari. «Vogliamo ospitare i migliori talenti italiani ed europei appartenenti a famiglie meno abbienti, istruirli, formarli e supportarli nell'inserimento



Ivan Ljubicic, 42 anni

nel tennis professionistico», si legge nella presentazione della scuola.

Il Campus in Sardegna è stato un'anticipazione del programma Little Tennis Champions: 20 ragazzi di 14 anni (8 dall'Italia, 12 dall'Europa) frequenteranno una scuola superiore internazionale e i campi da tennis tra la Sardegna e Torino. Alla fine del ciclo di studi, i migliori otto saranno avviati al professionismo, con la benedizione degli altri testimonial: Lorenzo Sonego, il suo coach Gipo Arbino e Francesca Schiavone. Ljubicic approva: «È la storia di ciò che mi è successo. Mi rivedo nei ragazzi e nelle ragazze che avranno questa opportunità». R.S. —